

7 giorni A SAN FELICE

FESTA DI SAN FELICE SESTO ANNO

Cari amici, vogliamo invitarVi con parole schiette a rievocare per un istante il caldo abbraccio delle feste popolari di Paese o di Quartiere, in cui almeno una volta all'anno bambini, giovani, meno giovani e anziani si ritrovano tutti "in piazza".

Per esprimere la loro sana voglia di vivere. In allegria e in armonia, nell'atmosfera frizzante e aggregante della "festa".

Ad ogni Primavera, da sei anni a questa parte, anche San Felice vive una festa.

Una festa semplice ma tutta sua, il cui ricavato viene sempre devoluto in beneficenza, a favore del Comi-

tato M. Letizia Verga per lo studio e la cura della Leucemia del Bambino.

Quest'anno, la "Festa di San Felice" avrà luogo Sabato e Domenica 4-5 Giugno.

La nostra lettera, per invitarVi a partecipare sempre più numerosi, affinché questa festa sia sempre più viva, simpatica, bella e divertente.

In poche parole, affinché diventi sempre più "la nostra festa".

Cordiali saluti e arrivederci a presto... in piazza!

il comitato festa

PROGRAMMA

Sabato 4 Giugno

- 16,00 Apertura della pesca di beneficenza
- 16,30 Caccia al tesoro
Sfilata cani Lions
- 20,30 Cena all'aperto organizzata dall'ASCO di San Felice
- 21,00 Ballo in piazza. Suona l'orchestra RAMPONI

Domenica 5 Giugno

- 10,30 Incontro con la fanfara dei bersaglieri alla portineria di San Felice
- 11,30 SS. Messa solenne per l'anniversario della Parrocchia
- 12,30 Brindisi augurale della festa con le Autorità
- 14,30 Albero della cuccagna. Corsa ai sacchi. Tiro alla fune. Marcia longa - Gara di Baffi e Barbe celebri
- 18,30 Premiazione delle varie gare sul palco dell'orchestra
- 19,30 Estrazione premi della sottoscrizione benefica
- 21,00 Ballo in piazza.

Chiusura della festa con spettacolo pirotecnico.

I GIOVANI SONO DISPONIBILI

I giovani cercano ideali, se noi cristiani non sapremo dargliene, li cercheranno altrove. A tutte le età l'uomo avverte l'esigenza di un ideale, ma in quella giovanile la sete che ne ha è davvero bruciante. È quasi un bisogno fisiologico. Farne a meno è come perdere la ragione di vivere.

Il vecchio si rivolge sempre al passato, il giovane è tutto proteso verso il futuro: nel suo fisico e più ancora nel suo spirito. Non pensa che all'avvenire, non sogna che l'avvenire, non costruisce che l'avvenire. Ma se questo avvenire non ha un nome, né un'idea, egli allora ha la sensazione di protendersi nel vuoto. Di qui le sue delusioni, di qui il suo scetticismo e a volte le sue reazioni violente. La sua esigenza più imperiosa è stata frustrata, e si sa che ogni frustrazione non compensata porta all'anormalità. Più che scandalizzarsi dunque bisognerebbe fare un esame di coscienza per accertare se non vi sia stata qualche grave carenza nella nostra parte di educatori. La deformazione subita nell'età evolutiva si traduce in deformazione della condotta di vita; la carenza patita nello sviluppo psicologico si traduce in carenza di equilibrio nell'attività morale. Fate mancare l'ideale a un giovane e ne avrete fatto un agitato o un violento.

In effetti, il più delle volte i giovani si trovano da sé un ideale, e per quello vivono e soffrono, o si rodono nella disperazione quando esso si dimostra precario e insufficiente. Ma nei loro primi anni sono lì che attendono a tutti i crocevia della vita, son lì che chiedono un ideale a chiunque passa: essi sono disponibili, anzi non lo furono mai come oggi. Chi arriva prima li conquista. Non diciamo che il giovane d'oggi

segue in 2ª pagina

I GIOVANI SONO...

è senza slanci, senza cuore, che non ama lo sforzo e il sacrificio, non diciamolo, perché non è vero. Il giovane si impigrisce e ristagna quando appunto manca di ideali. Lo sforzo e la rinuncia infatti diventano inutili e illogici se manca uno scopo. Sacrificarsi per chi o per che cosa? Ma fate nascere un grande ideale in questi ragazzi e li vedrete rinascere, trasformarsi e affrontare il sacrificio con disinvoltura. La gioventù non ha amore al sacrificio, perché si presenta il sacrificio senza amore. Ora, chi potrebbe meglio di noi cristiani offrire un ideale degno e sufficiente alla gioventù? Il cristianesimo è ricco dei più alti valori divini e umani, individuali e comunitari. Quanto c'è di buono, di giusto e di bello in altre ideologie è sempre presente nel cristianesimo, quando addirittura dal cristianesimo non sia stato enucleato e ripresentato come una formula originale. Il cristianesimo oltre a essere religione è un umanesimo integrale. Cosa c'è di meglio? Se abbiamo impressione che i nostri ragazzi non lo sentono, dobbiamo pensare che più probabilmente siamo noi a non saperlo presentare. Non è possibile che un ideale così alto, il più alto, quello offerto da Dio stesso all'uomo, non possa galvanizzare un'anima giovanile. Non diciamo la totalità dei giovani, perché rimane sempre la libertà che permette il rifiuto di qualunque ideale; ma la maggior parte dovrebbe sentirlo. Ci lamentiamo della gioventù? Forse sarebbe più giusto lamentarci di noi stessi, forse attraverso le nostre parole o, più probabilmente, nella nostra vita, essi hanno conosciuto un cristianesimo, fatto di piccole devozioni, ridotto ad un moralismo oppressivo; forse hanno trovato in noi un cristianesimo nemico, invecchiato, senza slanci, senza amore. Cosa volete che senta un giovane per uno spettacolo del genere? Soltanto ripulsa e pietà. Occorre presentargli invece un cristianesimo vivo, autentico, carico di tutti quei valori naturali e soprannaturali di cui Cristo lo ha arricchito: occorre dimostrarli con le nostre convinzioni e soprattutto con la nostra vita che in esso è la risposta alle sue più profonde esigenze di verità, di giustizia, di amore, di socialità, di onestà assoluta e di felicità vera. Questo ideale ha conquistato la gioventù di tutti i tempi, non potrà non conquistare la gioventù del nostro tempo. Ma se non sapremo presentarglielo, essa ci sfuggirà, inevitabilmente, e andrà a cercarne altrove.

don Giampiero

I SILENZI DI PESCHIERA E PIOTTELLO

Qualche annotazione a margine di quanto apparso nell'ultimo numero di '7 giorni', relativamente al cambio di maggioranza in Comune a Segrate, mi sembra opportuna e dovuta.

Il quartiere appartiene a tre Comuni, ma ci si rivolge sempre e soltanto a quello di Segrate.

Si chiedono i trasporti ed è Segrate che deve addirittura lottare contro Peschiera perché non muova iniziative o non opponga resistenze (vedi area di sosta nell'aerostazione), che potrebbero confondere le idee a chi le vorrebbe confuse.

Si parla di licenze edilizie e si guarda sempre e solo a Segrate, non preoccupandosi eccessivamente del grande progetto edificatorio che sta studiando Pioltello, né dell'idea di Peschiera di collegare S. Bovio al nuovo insediamento della Nona Strada.

Per il decentramento anagrafico solo Segrate ha già provveduto (il ritardo è dovuto alla volontà di salvare la Biblioteca), ma niente è stato mosso per ottenere analogo servizio dagli altri Comuni.

Ci si lamenta, giustamente, della grave situazione viabilistica esterna al quartiere, ma solo l'Amministrazione Segratese va al confronto con la Provincia, unica responsabile della situazione, senza l'appoggio di altri Comuni interessati.

Si fa notare poi che il Comune di Segrate non abbia nemmeno pensato alla pulizia delle nostre strade nel Centro Commerciale. Ciò è conseguente e coerente all'azione legale del nostro Condominio, che, circa due anni fa, ha dimostrato all'Ufficio Tecnico del Comune e all'Assessore competente, che non potevano essere rilasciate autorizzazioni ad occupare il suolo (vedi tavolini dei bar), perché area privata.

Sarebbe tempo che tutti noi avessimo idee chiare su questo argomento e su tanti altri, per trovare all'interno della comunità unità di

intenti e di ragionamenti.

Si dovrebbe discutere concretamente sulle possibilità di essere riuniti in uno stesso Comune o addirittura di diventare Comune; si dovrebbe discutere se 'offrire' ai Comuni le nostre strade e il nostro verde ed uscire così, una volta per tutte, dall'ambiguità; si dovrebbe discutere, tutti insieme, per reperire spazi comunali per realizzare centri sociali, purché qualcuno rinunci a qualche modesto ed effimero vantaggio; si dovrebbe decidere, prima che ce lo impongano, di eliminare nel nostro Condominio le tante barriere architettoniche esistenti; si dovrebbe risolvere con una nuova regolamentazione l'uso dei parcheggi. E tante altre cose potremo far rivivere nei dibattiti, rispolverando qualcosa di simile a quella Associazione, che ai tempi pionieristici di S. Felice ci aveva visti tanto vivi, tanto puntigliosi e tanto amici. Appunto nel desiderio di veder rimossi individualistici atteggiamenti, vi è la spiegazione del mio essere 'contestatario'. Mi sono opposto, ho impugnato un atto del tutto legittimo, qual'è il cambio di una maggioranza, in modo altrettanto legittimo, per far sapere che neanche gli impegni scritti e firmati vengono onorati da certi uomini politici segratesi. Figuriamoci le promesse.

Ho esaurito il mio incarico di Assessore e Vice Sindaco. Gli avversari politici e la stampa mi hanno gratificato del loro apprezzamento. Ne sono fiero. Non per la mia persona, ma perché ciò sta a testimoniare che qualcosa è stato fatto; altro era in cantiere e spero che altri facciano. Così come altro non mi è stato permesso di realizzare e mi riferisco, tra l'altro, all'autoambulanza, già acquistata per il quartiere, con il contributo di cittadini e di associazioni, che non trova spazi disponibili e nemmeno la buona volontà a reperirli.

F. Pisani

La Parrocchia di San Carlo e Anna di S. Felice organizza:

UN VIAGGIO AD ASSISI in pullmann

Partenza: venerdì pomeriggio 17 giugno

Rientro: domenica sera 19 giugno

Quota di partecipazione indicativa intorno alle 180/200.000 lire. Sistemazione in albergo in camere con servizi, pensione completa. Alla prenotazione caparra di L. 50.000 e 15 giorni prima della partenza, versamento del saldo.

Le prenotazioni si ricevono presso il *guardaroba parrocchiale* nei giorni di Martedì dalle 15 alle 18 - Giovedì dalle 10 alle 12 - in *parrocchia* il martedì dalle 9 alle 12 (Don Giampiero) - in *Biblioteca* tutti i giorni.

Per informazioni Sig. Finollo tel. 7532497, dalle 16 alle 19 tutti i giorni.

NB. In caso non si raggiungesse il numero minimo di partecipanti la caparra verrà restituita interamente.

I NOSTRI "BRAVI" RAGAZZI

Alla redazione di 7 Giorni a San Felice e per conoscenza
Al Presidente del Consiglio di Circonscrizione

L'11 aprile alle 21.30, presso la fontanella della Strada al Lago, sono stati visti chiaramente quattro o cinque giovani intenti a "bucarsi". Il 22 aprile, nello spazio antistante le scuole Elementari e Medie, un gruppo di ragazzi facevano gimcana con i motorini insultando i genitori che a quell'ora portavano i figli a scuola.

Una delle frasi udite è stata: "Aveva ragione Erode: era meglio ammazzarli da piccoli!". Una signora che ha tentato di riprenderli è stata pesantemente insultata.

Il 23 aprile, nel piazzale del Centro Commerciale, un gruppo di giovani riuniti attorno ad alcune automobili, una delle quali senza targa, si divertivano a lanciare bottigliette di bibite riempiendo il piazzale di schegge di vetro. Finché uno dei conducenti di taxi dell'antistante parcheggio, uditi i commenti di un gruppo di mamme spaventate, cercava di avvisare le guardie e i carabinieri per por fine alle vergognose scene.

Lo stesso pomeriggio, da un balcone della Torre 7, veniva lanciata da mano ignota una "bomba d'acqua", uno di quei palloncini pieni di liquido che i ragazzi si divertono a far esplodere sul selciato. Solo che in questo caso la bomba d'acqua si è schiantata sul parabrezza di un'auto in transito nella sottostante Anulare, mandandolo in frantumi.

Questi sono solo alcuni degli episodi che, ormai da diverso tempo, con una frequenza che aumenta notevolmente nella bella stagione, affliggono il nostro quartiere.

Ricordiamo solo di passaggio le scritte che deturpano i muri, i cestini delle immondizie bruciati, gli ascensori imbrattati di graffiti osceni, le automobili fatte oggetto di ogni tipo di vandalismo, le cabine del telefono danneggiate, moto e motorini che percorrono a folle velocità le strade di San Felice.

Sarebbe troppo facile attribuire la responsabilità di molti di questi episodi a gente estranea al quartiere. Chi firma ha individuato come qui residenti parecchi degli autori di questi fatti e ritiene che sia ingiusto e pericoloso chiudere gli occhi su una realtà, che ogni giorno si fa più pesante.

Sono troppe le famiglie che, per superficialità o per scelta, ignorano come passino il tempo i loro "bravi ragazzi" e, se messe talvolta di fronte all'evidenza delle malefatte dei loro rampolli, si arroccano nello sdegno o accampano pericolose giustificazioni. È sconcertante constatare come di anno in anno a San Felice si moltiplicano episodi di teppismo degni dei più malfamati quartieri metropolitani, senza che qui si possano addurre giustificazioni come il degrado urbano o il basso livello socioeconomico. Siamo stupefatti di assistere impotenti a questo stato di cose e chiediamo che vengano prese misure quali una maggior sorveglianza delle strade da parte delle guardie e, perché no, una più frequente e deterrente presenza di vigili urbani nel quartiere.

Seguono le firma di 41 Sanfelisini

IL NOSTRO VERDE

Come Renzo Arbore chiedo l'aiuto di Francesco Alberoni per poter affermare che "è violenza anche sporcare un giardino".

Sul Corriere della Sera di qualche settimana fa, il noto sociologo ha tra l'altro detto che "senza ombra di dubbio, le persone tendono a sporcare dove c'è già sporco, mentre sono esitanti ad imbrattare un luogo pulito". E continua Alberoni "chi va a sporcare un posto già sporco non imita il gesto del primo. Reagisce ad una situazione oggettiva degradata".

Questi concetti mi sembrano del tutto pertinenti per richiamare l'argomento pulizia nei golfi, apparso recentemente sul giornale del nostro quartiere, a firma G.L.P.

Nei nostri golfi non è stata fatta l'ultima raccolta delle foglie, perché un "giro" costa alcuni milioni (pare 8), ed il precedente Amministratore aveva già speso tutto lo spendibile per questo capitolo. Il risultato è stato costantemente per mesi sotto gli occhi di tutti, perché un inverno irripetibile ci ha permesso di frequentare spesso il nostro verde.

Il verde cui vogliamo molto bene, che vale molti miliardi e che non si deve abbandonare o maltrattare per una difficoltà amministrativa di reperire poche lire (500 circa per decimillesimo, pari a 3/4000 £ per unità immobiliare).

Per concludere con Alberoni "un giardino ordinato, una strada pulita producono immediatamente un atteggiamento rispettoso, riservato, contenuto". "La disarmonia è violenza, sottrazione".

ELEZIONI A PIOTTELLO

Il giornalino è abituato a riportare i problemi che i Sanfelisini hanno con il Comune di Segrate, ma mai o quasi mai quelli che hanno con i Comuni di Pioltello e Peschiera Borromeo, fatta eccezione per i problemi derivanti dall'inquinamento procurato dal polo chimico di Pioltello.

In realtà molti Sanfelisini sono residenti nella parte di San Felice sotto tali Amministrazioni comunali, ma non hanno mai sollevato problemi tramite il giornalino.

Pubblichiamo ora una lettera pervenutaci da un Sanfelicino che dimostra sensibilità ai problemi del quartiere nei confronti del Comune di Pioltello.

QUALCUNO DI NOI A PIOTTELLO?

Chissà quante volte i lettori di questo giornalino hanno provato un fremito di civile disappunto leggendo le "ultimissime" riguardanti il "polo chimico" di Pioltello; a chi non è balenato nella mente, più o meno inconfessatamente il fantasma di tante sciagure ecologiche... poi subito rimosso quasi per volerlo esorcizzare?

Purtroppo per i Sanfelisini, se l'amministrazione di Segrate ci ignora, come più volte denunciato da queste colonne, quella di Pioltello non ci conosce.

Per questo motivo ed altri ancora, (anche se attualmente confinati tra gli ideali cristiani in cui credo) proprio perché non sono un "politico", ho risposto positivamente al segretario della DC Pioltellese che mi chiedeva se volevo dare la mia disponibilità per le elezioni del consiglio comunale.

Non voglio fare promesse demagogiche, desidero solo dare un contributo alla vita civile locale e vi comunico la mia intenzione di impegnarmi nella commissione ambiente.

Ora sta a voi passare parola per fare sì che la mia candidatura non serva solo a portare una manciata di voti alla DC, ma raggiunga il numero di preferenze necessarie per portare nel comune di Pioltello un vostro rappresentante.

Davide Banchio

Se Alberoni ha ragione, la prima multa dovrebbe essere comminata all'Amministrazione per mancanza di rispetto del "senso civico".

F.P.

RITORNO A TERRA

Vorrei iniziare questa mia nuova performance sottolineando che, nonostante le debolezze mentali che offuscano la mia mente, mai avrei potuto concepire una frase del tipo "hanno bisesto, anno funesto" in luogo della più consona "anno bisesto, anno funesto". Sarò anche minus habens, lo riconosco, avrò pure abituato i miei lettori a qualsiasi nefandezza stilistica, ma anch'io ho dei limiti che non mi posso permettere di travalicare.

Copertina, questa volta, per il calcio, che ha concluso le sue fatiche: la Kellog's è riuscita a terminare in quarta posizione, risultato decoroso se si prende in considerazione un girone di ritorno da Cottolengo. Il bilancio finale parla di dieci vittorie, tre pareggi e nove sconfitte, queste ultime quasi tutte con almeno una trentina di reti di scarto. Per l'anno prossimo è già stato annunciato che chi vorrà giocare dovrà prestare solenne giuramento di fedeltà alla squadra, pena mozzamento di entrambi gli alluci e deviazione del setto nasale.

Purtroppo, cari amici lettori, e qui le lacrime sgorgano copiose, la Medicalfin Basket ha terminato tutte le droghe a propria disposizione ed è tornata il brutto anatrocchio dei mesi di novembre-dicembre; dopo undici vittorie consecutive con relativo montamento di testa

collettivo, ecco le puntuali due sconfitte in fila che hanno riportato la squadra all'inseguimento. Probabilmente la prima sconfitta (guarda caso contro gli stessi avversari dell'andata) ha rotto l'incantesimo ed ha provocato il seguente secondo rovescio che ha assunto i contorni del suicidio prolungato, nel senso che, in ordine cronologico, prima ci siamo fustigati, poi ci siamo gettati a tutta velocità contro i muri della palestra, in seguito abbiamo preso una corda e ci siamo impiccati al canestro ed infine, per essere sicuri del risultato a sfavore ci siamo tirati un colpo di pistola. Solo così si può spiegare come, nei primi sei minuti della ripresa, si possa essere passati dal punteggio di 36-27 a nostro favore a 36-45 per gli avversari. Pazzesco! In sei minuti nemmeno un punto, siamo veramente dei fenomeni; io, preso da crisi totale di sconforto dopo aver scoperto che la Tracer non eravamo noi ma un'altra squadra, ho deciso di dedicarmi allo slalom gigante in salita.

L'ultima notizia, brevissima ma importante, riguarda il nuoto: la squadra dello S.C. Malaspina ha ottenuto un nuovo brillante risultato classificandosi quarta al meeting di Vimercate.

E. Signorini

• Vendo Alfasud 1200 anno 1983 bianca Km 56000 buono stato. Telefonare ore serali 7533012

• Ragazzo diciottenne disponibile tutti pomeriggi e sera come baby sitter. Telefonare Marco ora pranzo 7385319

• Vendesi in San Felice villa in costruzione di 350 Mq. su tre piani. Tel. 7533499

• Sono in vendita gattini persiani senza pedigree ma figli di campione. Si prega di telefonare alle ore dei pasti a Carmigliani tel. 7532110

• In Sicilia, a Venetico, a 28 Km. da Messina, sul mare, affittasi appartamento mesi luglio e agosto, 4/5 posti letto, tutti comforts. Telefonare ore serali al 2137178

• Eleonora e Francesca animatrici per bambini con buona esperienza organizzano feste. Telefonare al 4238034/736151

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio il condominio centrale e i signori di S. Felice per la fiducia e la stima che mi hanno riservato in tutti questi anni. In modo particolare, ringrazio la Sig.ra Limentani per l'articolo che mi ha dedicato.

Giacomo Carra

SCRIVI CONSIGLIA SEGNALE INFORMA LEGGI DIFFONDI...

● 7 GIORNI A SAN FELICE ●

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 19. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11.30, 19.
Feriali: ore 9.15, 18

Confessioni: prima delle S.S. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: È necessario accordarsi con il parroco, don Giampiero, almeno 10 giorni prima.

Telefono Parroco 75.30.325
Telefono don Walter 75.30.887

GUARDIE SAN FELICE

Portineria centrale - tel. 7530074

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 92101443/4 sede della Croce Verde di Pioltello; oppure alla guardia medica di Bettola di Peschiera Borromeo tel. 5472056, autoambulanza Croce Rossa italiana tel. 5472056.

S.A.I.A. PULLMAN

Partenze da Milano Lambrate, via Salieri; Feriali:

7.05; 7.40; 8.15; 8.50; 9.50; 10.50*;
11.25*; 12.35; 13.10; 13.35; 13.50;
14.20*; 15.00; 15.30*; 16.30; 17.40;
18.00*; 18.45; 19.20*; 19.50.
Festivi: 7.50; 12.20; 14.35; 15.45; 17.00;
18.10; 19.20.

Partenze da San Felice, centro commerciale; Feriali:

6.42; 7.15; 7.21; 7.47; 7.31*; 7.47; 8.21;
8.36*; 9.01; 9.31; 9.52*; 10.32; 11.32*;
12.07*; 13.17; 13.52; 14.17; 14.30;
15.07*; 15.42; 16.12*; 17.17; 18.25;
18.47*; 19.27; 20.02*; 20.27.
Festivi: 8.32; 13.02; 15.17; 16.27; 17.42;
18.52; 20.02.

* corse che non si effettuano al sabato. Il pullman S.A.I.A. ferma in fondo al viale Forlanini (Tre Ponti) e in Largo Murani.

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10,30 alle 12,30; dalle 16,30 alle 18,30.

Al sabato e alla domenica: dalle 10,45 alle 12,30.

FARMACIE DI TURNO

San Felice: Centro Civico: dalle 12,30 di venerdì 20 maggio alle 12,30 di venerdì 27 maggio.

Aeroporto Forlanini: (arrivi): dalle ore 12,30 di venerdì 27 maggio alle 12,30 di venerdì 3 giugno.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9: dalle 12,30 di venerdì 3 giugno alle 12,30 di venerdì 10 giugno.

Redeciesio: Via delle Regioni 36: dalle 12,30 di venerdì 10 giugno alle 12,30 di venerdì 17 giugno.

Milano 2: Residenza dei ponti: dalle 12,30 di venerdì 6 maggio alle 12,30 di venerdì 13 maggio.

Segrate: via Cassanese 170: dalle 12,30 di venerdì 13 maggio alle 12,30 di venerdì 20 maggio.

TAXI

Servizio taxi Segrate - tel. 7532850 (posteggio Centro Commerciale San Felice).